



399

Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



Torino, data del protocollo

Ai Sig.ri Sindaci e ai Sig.ri Commissari straordinari
dei Comuni della Città Metropolitana di Torino
LORO SEDI

Al Signor Presidente della Camera di
Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
TORINO

E p.c.

Al Sig. Questore

Al Sig. Comandante Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri

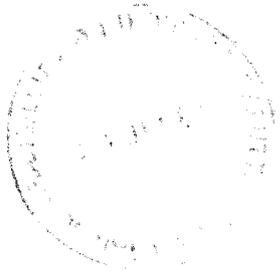
Al Sig. Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza

TORINO

Oggetto: Identificazione delle persone ospitate presso strutture ricettive.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha recentemente fornito taluni chiarimenti in relazione all'attività di identificazione delle persone ospitate presso le strutture ricettive, con particolare riferimento alle cc.dd. "locazioni brevi".

In particolare viene approfondita la procedura di "identificazione da remoto" degli ospiti delle strutture ricettive a breve termine mediante trasmissione informatica delle copie dei documenti e dell'accesso negli alloggi con codice di apertura automatizzata, ovvero tramite installazione di *key box* all'ingresso.



Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Ai sensi dell'art. 109 TULPS, tuttavia, i gestori di tali strutture hanno l'obbligo di verificare il documento d'identità degli ospiti e di comunicare alla Questura competente le generalità entro 24 ore successive dall'arrivo (ridotte a 6 per i soggiorni non superiori alle 24 ore) tramite il portale *Alloggiati Web*. Tale disposizione si applica anche ai locatori/sub locatori che lochinano immobili o parti di immobili con contratti di durata inferiore a 30 giorni (Art. 19-bis, D.L. 113/2018).

Tale normativa mira a prevenire rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica, in relazione all'eventuale alloggiamento di persone pericolose e, in tale prospettiva, la gestione automatizzata del *check-in* e dell'ingresso in struttura, senza identificazione *de visu* degli ospiti, rischia di disattendere la *ratio* della previsione normativa, non potendosi escludere che, dopo l'invio dei documenti in via informatica, la struttura possa essere occupata da soggetti diversi, le cui generalità restano ignote alla Questura competente, comportando un potenziale pericolo per la sicurezza della collettività.

Con la nota ministeriale, pertanto si è confermato che i gestori delle strutture ricettive sono tenuti a verificare l'identità degli ospiti, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Interno del 7 gennaio 2013, in quanto le eventuali procedure di *check-in* "da remoto" non possono ritenersi soddisfattive degli adempimenti di cui all'art. 109 TULPS.

Analogamente, le disposizioni normative citate si applicano anche alla piattaforma *HomeExchange*, mediante la quale i proprietari di immobili possono effettuare lo scambio reciproco per un determinato periodo di tempo: senza l'inserimento dei dati nel portale *Alloggiati web*, si disattenderebbe la *ratio* delle previsioni normative, non potendosi escludere che l'iscrizione alla piattaforma *HomeExchange* avvenga mediante l'inserimento di dati "di fantasia", proprio per aggirare le prescrizioni normative ed occupare un alloggio in modo ignoto alla Questura competente, con il pericolo di potenziali ricadute sulla sicurezza. Anche al riguardo, pertanto, si conferma l'obbligo, posto a carico anche di chi effettua tale tipo di "permuta" di verificare l'identità degli ospiti, comunicandola alla Questura secondo le modalità sopracitate.



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

Si soggiunge, infine, con particolare riferimento agli ospiti stranieri o apolidi, che la comunicazione mediante piattaforma *Allogiati Web* adempie anche all'obbligo di comunicazione per iscritto all'Autorità locale di pubblica sicurezza della presenza di tali ospiti secondo quanto previsto dall'Art. 7 del D. Lgs. 286/1998 (T.U. sull'immigrazione).

Tanto si comunica per i profili di competenza ai Signori Sindaci e Commissari straordinari, con preghiera di pubblicizzare gli orientamenti espressi con le modalità ritenute più opportune ed efficaci e al Signor Presidente della Camera di Commercio, affinché ne siano edotte le associazioni di categoria interessate.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

IL PREFETTO
(Cafagna)

BF/GP